



*Ministero dell'Istruzione*  
**Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata**  
**Ufficio I - Affari Generali e personale della Scuola**  
Piazza delle Regioni s.n.c. - 85100 Potenza

Ai Dirigenti Scolastici  
delle scuole statali di ogni ordine e grado  
della Basilicata

Al Dirigente Scolastico  
dell'Istituto Comprensivo Busciolano di Potenza  
Scuola Polo SIO e ID  
della Basilicata

**OGGETTO: Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare.**  
**Informazioni e precisazioni anno scolastico 2020-2021**

Il servizio di scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, come è noto, nascono nell'ottica di una presa in carico globale dell'alunno malato, sono servizi diffusi su tutto il territorio nazionale, riguardano tutti gli ordini e gradi di scuola (con esclusione della scuola dell'infanzia) e permettono di garantire e tutelare sia il diritto alla salute che il diritto all'istruzione in ospedale o a casa, nonostante la malattia.

Il Progetto d'Istruzione Domiciliare necessita di un'adeguata pianificazione didattica, anche per poter facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli studenti che ne debbano fruire. Le istituzioni scolastiche, anche se non presenti studenti che ne richiedano l'attivazione, dovranno inserire tale progettazione nel Piano dell'Offerta Formativa, accompagnata dalle specifiche delibere degli organi collegiali competenti. Data la speciale tipologia di utenza si ritiene fondamentale supportare l'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, con azioni che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone) allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il gruppo classe.

Si precisa che, data la complessa situazione dovuta all'emergenza sanitaria e alla luce delle indicazioni normative, **tutte le attività di Istruzione Domiciliare potranno essere svolte anche a distanza**, così come avvenuto durante il periodo del lockdown.

Si invitano inoltre le SS.LL. a porre particolare attenzione alle reali motivazioni sanitarie alla base delle richieste di Istruzione domiciliare, per evitare che eventuali richieste di attivazione dei progetti scaturiscano da problemi sanitari dei familiari o da preoccupazioni e paure, confliggendo in tal modo con il diritto all'istruzione in presenza degli studenti.

Come ogni anno, è utile fare delle precisazioni in merito alle procedure operative ed organizzative per la realizzazione di interventi formativi a domicilio per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di **almeno 30 giorni** ( C.M. n. 149 del 10.10.2001 – C.M. n. 84 del 22.07.2002 – C.M. n.56 del 4.07.2003 – C.M. 4308/AO del 15.10.2004 – C.M. prot. 5286 del 26.09.2006 – C.M. prot. n. 108 del 5.12.2007 – C.M. n. 87 prot. 272 del 27.10.2008 ).

Al riguardo, si invitano le SS.LL. a far riferimento alle **Linee d'indirizzo sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare (Decreto ministeriale 461 del 06 giugno 2019)** che



rappresentano uno strumento operativo concreto per agevolare e coordinare le procedure amministrative e documentali necessarie per realizzare i progetti d'Istruzione Domiciliare.

In sintesi, per attivare un Progetto d'Istruzione Domiciliare occorre:

- la certificazione medica dell'ospedale o di uno specialista **appartenente ai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia)** con prognosi di **almeno 30 giorni**;
- richiesta/consenso dei genitori dell'alunno;
- progetto con allegata scheda finanziaria relativa al solo costo delle ore previste per il personale docente, ore da svolgersi in orario extracurricolare, comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali. Sono escluse le spese di viaggio dei docenti, i materiali e le ore di coordinamento. Considerato il rapporto privilegiato uno a uno tra docente e alunno, il monte ore indicativamente non dovrà superare le **4 ore a settimana per la scuola primaria, 6 ore per la secondaria di I grado e 7 ore per la secondaria di II grado**. Tale limite è indicativo e deve essere stabilito in base ai bisogni formativi, d'istruzione, di cura e di riabilitazione del malato. A tal fine, è auspicabile contemplare sempre l'utilizzo delle tecnologie e un'efficace didattica a distanza, **tenuto conto dell'emergenza sanitaria che stiamo vivendo a causa della pandemia**;
- dichiarazione relativa all'approvazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto;
- **elenco dei docenti che, avendo dato la disponibilità a recarsi al domicilio dell'alunno, hanno ricevuto la nomina per l'attuazione del progetto con relativo numero di ore di insegnamento.**

**Il Progetto di I.D. potrà prevedere anche la didattica a distanza con orari personalizzati, tenuto conto dello stato di salute dell'alunno e della situazione legata all'emergenza sanitaria.**

L'Ufficio scrivente invierà ad ogni scuola che avrà presentato il Progetto di I.D., una comunicazione scritta d'approvazione dello stesso.

Ciascuna istituzione scolastica che attiva un Progetto di I.D. individuerà un Referente di progetto con il compito di coordinare e monitorare le diverse azioni previste dallo stesso.

Nel caso di Progetti attivati a seguito di ricoveri in ospedali in cui è presente una sezione di scuola ospedaliera, il Referente di Progetto prenderà contatti con i docenti in servizio presso l'ospedale per concordare la prosecuzione delle attività già realizzate. Anche per la valutazione, occorrerà tenere conto della relazione dei docenti della scuola in ospedale e dei loro giudizi, secondo quanto precisato dal regolamento sulla valutazione (D.P.R. n. 122 del 22.06.2009).

Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico (D.P.R. n. 122 del 22.06.2009).

Gli alunni che possono usufruire di Progetti d'Istruzione Domiciliare per i quali si richiede un contributo, sono coloro che temporaneamente, a causa della malattia, si trovano nella condizione di non poter andare a scuola, che **non rientrino in situazioni di handicap permanente**, quindi non certificati con la Legge 104/92. Per questi ultimi è possibile attivare Progetti d'Istruzione Domiciliare, ma senza oneri per l'Amministrazione, pertanto sarà l'insegnante di sostegno che segue l'alunno disabile, a svolgere il Progetto d'Istruzione Domiciliare per il tempo necessario.

Le patologie per le quali è possibile realizzare detti Progetti sono le seguenti: patologie onco-ematologiche; croniche invalidanti in quanto possono comportare allontanamento periodico dalla scuola; malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti; procedure terapeutiche



che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione e tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

E' opportuno, comunque, relativamente alle patologie, tener conto delle indicazioni, contenute nelle allegate **Linee d'indirizzo sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare**.

I Progetti presentati verranno esaminati da un'apposita Commissione che valuterà l'ammissibilità al contributo. Questo sarà corrisposto solo a conclusione del Progetto e in seguito alla compilazione di apposite schede di monitoraggio che verranno successivamente ( a fine anno scolastico) trasmesse da questo Ufficio per la rilevazione delle ore effettivamente effettuate e del costo consuntivo, che potrebbe essere differente rispetto a quanto preventivato.

Il contributo al Progetto non può essere al momento definito in quanto è dipendente dalle risorse che vengono assegnate ogni anno alla scuola POLO dal Ministero dell'Istruzione. e dal numero di richieste di Progetti d'Istruzione Domiciliare avanzate dalle scuole durante l'anno scolastico in corso. Negli ultimi anni la scuola Polo ha erogato un contributo **almeno pari alla spesa per metà delle ore effettuate dai docenti**.

Si invitano, pertanto, le Istituzioni Scolastiche, a contenere il numero delle ore d'istruzione domiciliare e a prevedere sempre un concorso finanziario al Progetto attraverso risorse proprie o di altri Enti.

Il contributo statale non potrà essere utilizzato per retribuire attività non d'insegnamento, né potranno essere riconosciute indennità di missione o pagate eventuali attività di segreteria. Tali spese, qualora ritenuto necessario, potranno essere liquidate attingendo a risorse proprie della scuola.

Si invitano pertanto le SS.LL. a voler comunicare a questa Direzione Scolastica Regionale, il numero degli alunni che per l'anno in corso usufruiranno dell'istruzione domiciliare, inviando entro il **20 novembre p.v.**: il Progetto, la scheda finanziaria con l'indicazione della spesa prevista e la relativa documentazione sopra indicata.

Per i Progetti d'Istruzione Domiciliare attivati successivamente a tale data, le SS.LL. provvederanno ad informare tempestivamente questo Ufficio, seguendo la stessa procedura.

**Si coglie l'occasione per ricordare che l'Ordinanza Ministeriale n. 134 del 9.10.2020, invece, prevede che gli studenti con certificazione comprovante l'impossibilità di fruizione di lezioni in presenza presso l'istituzione scolastica, possono beneficiare di forme di DDI, ovvero di ulteriori modalità di percorsi di istruzione integrativi predisposti dall'istituzione scolastica e di percorsi di istruzione domiciliare, ma avvalendosi sempre del contingente di personale docente disponibile e senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica.**

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE  
- Claudia DATENA -  
Documento firmato digitalmente

//Antonietta Moscato